



# La Prima di WineNews.it

CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia



n. 842 - ore 17:00 - Giovedì 12 Aprile 2012 - Tiratura: 29544 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Le cantine che rendono di più

Il volume del fatturato è sicuramente importante, ma lo è anche, se non di più, la redditività degli investimenti. E, da questo punto di vista, secondo l'analisi de "Il Mondo", la realtà del vino italiano con il miglior margine operativo lordo, nel 2011, è stata Antinori, con il 40%, seguita da Fratelli Lunelli (Cantine Ferrari) con il 35%, e da Masi Agricola al 31,6% (nella foto Piero Antinori, Matteo Lunelli e Sandro Boscaini). Ai piedi del podio, Marchesi de' Frescobaldi con il 29%, Santa Margherita con il 28,3%, Cusumano con il 26%, Planeta con il 24%, e Donnafugata con il 23,5%. E ancora Barone Ricasoli al 22,2%, Allegrini al 21%, Ruffino al 20,7%, Guido Berlucchi al 20,5%, e Argiolas al 20%.

## Primo Piano

### Il vino italiano gira: ecco la classifica de "Il Mondo"

Non sono tutte rose e fiori, ma di certo il vino italiano è uno dei settori più in salute del made in Italy, tanto che, anche nel riacutizzarsi della crisi economica, ha visto il fatturato a +7% nel 2011 sul 2010, soprattutto, ma non solo, grazie all'export: +4,4% in Italia, +10,6% oltreconfine. Emerge dall'indagine della giornalista Anna Di Martino, pubblicata domani su "Il Mondo", settimanale economico del gruppo Rcs, di cui vi anticipiamo aspetti e dati più importanti. Un quadro attendibile, visto che il campione della classifica (77 aziende con un fatturato superiore ai 10 milioni di euro), rappresenta il 40% del giro d'affari del comparto, e il 50% dell'export (2,198 miliardi di euro sui 4,4 totali). Dalle interviste, spiega Di Martino, "emerge un cambio di approccio importante: le cantine che guadagnano tanto non hanno più paura di dirlo, perché sono coscienti che registrare utili non serve tanto ad arricchirsi, quanto ad investire nella qualità e nell'azienda, peraltro con tempi di ritorno economico lunghissimi, anche di 20 anni per nuovi vigneti improntati alla sostenibilità, per esempio. E ci sono aziende che sacrificano margini e fatturato per il sostegno del marchio o per il miglioramento della rete distributiva, una delle criticità del settore e che, specie all'estero, se ben costruita e gestita, è anche un argine alle fluttuazioni del mercato. Cantine di imprenditori che non "drenano" denaro dal mercato, ma lo fanno girare reinvestendolo". I leader per fatturato? Apre la "top 10" de "Il Mondo" Cantine Riunite & Civ, con 500 milioni di euro (+11,8% sul 2010), seguita da Caviro (171,1, -9%), e Cavit (151,6 milioni, +11,4%). Posizione n. 4 per Fratelli Martini (150 milioni, +8,7%), n. 5 per Mezzacorona (148,6, +2%), n. 6 per Antinori (145, +10,1%). Chiudono il Gruppo Campari (133,3, +1,1%), Zonin (126 milioni, +19%), Giordano Vini (118,3 milioni, -4,6%), ed Enoitalia (95, +21,3%). Positive le prospettive 2012, anche se preoccupa l'aumento del costo della materia prima che, nel 2011, ha toccato anche il 30%. Trasferendosi sul prezzo finale della bottiglia, aumentato, dall'inizio dell'anno, del 5%, a cui ha risposto un calo dei consumi, in Italia, del 2%. Il vino italiano, insomma, gira, ma è vietato sedersi sugli allori.

## Focus

### "Cantine in Web", ecco il top

Il vino italiano investe sul web per sfruttarne le potenzialità e colmare il "digital divide" che lo separa da altri settori leader del made in Italy come la moda o il design. E, in tutto il Belpaese, migliora la qualità dei siti delle cantine italiane, e le loro interazioni con i social media. Ecco lo status quo che emerge da "Cantine in Web" n. 11 (nella foto una vignetta di Rob Donnelly), classifica dei migliori portali stilata da WineNews, dopo aver passato in rassegna più di 2.500 siti. Al top si conferma il sito della veneta Santa Margherita (santamargherita.com), seguito dalla toscana Marchesi de' Frescobaldi (frescobaldi.it). Posizione n. 3 per il rinnovato sito della siciliana Planeta (planeta.it), davanti al nuovo portale del gruppo veneto Allegrini (allegrini.it). Al n. 5 Donnafugata (donnafugata.it), che precede la new entry toscana Cinelli Colombini (cinellicolombini.it). Nella top 12 si confermano la cantina irpina Feudi di San Gregorio (feudi.it), al n. 7, e il colosso trentino Cavit (cavit.it), al n. 8, e la franciacortina Fratelli Muratori (arcipelagomuratori.it) al n. 9. Chiudono la top 12 la siciliana Tasca d'Almerita (tascadalmerita.it), Zonin (casavinicolazonin.it) e, ancora dalla Sicilia, Settesoli (cantinesettesoli.it).



SMS

### Finalmente!

2,2 miliardi di utenti nel mondo: così si presenta internet nel 2011 (dati internetworldstats.com). Numeri che dicono di potenzialità enormi, e che anche il vino italiano, finalmente, sembra essere più preparato e convinto a sfruttare. Un po' in tutta Italia: se la Regione top resta la Sicilia, altre che erano indietro, come il Piemonte, stanno colmando il gap. Con i siti aziendali che diventano più belli, funzionali e, in generale, sempre più simili a portali dedicati all'enoturismo e al territorio. Anche grazie all'interazione con i social network, che ormai è una costante. Appare così lo stato dell'arte, oggi, dalla nostra classifica "Cantine in Web". Di strada da fare ancora ce n'è tanta per valorizzare l'eccellenza del vino italiano anche su internet. Ma gli investimenti aumentano e la situazione migliora, e questo è un bel segnale.



## Cronaca

### Il boom dell'eco-vacanza

La crisi accorcia le vacanze e taglia i budget di spesa, ma dà impulso al turismo ecologico, che raggiunge in Italia il valore record di 11 miliardi di euro nel 2012: a dirlo l'analisi Coldiretti, di scena nell'incontro organizzato con il Touring Club Italiano "Dentro il paesaggio - Agricoltura sostenibile e turismo compatibile". E la primavera conferma il trend di crescita, con un progressivo aumento del fatturato e delle presenze, che sfiorano 100 milioni di persone all'anno negli esercizi ufficiali delle aree protette.



## Wine & Food

### Ocm & promozione: al via il bando 2012 da 82 milioni di euro

Se è vero che il vino italiano nel 2011 ha toccato il suo record dell'export, con 4,4 miliardi di euro in valore, è altrettanto vero che si può ancora fare di meglio. E capita a pennello l'apertura, tra pochi giorni, del bando 2012 per i fondi dell'Ocm vino per la promozione nei Paesi Terzi. Che per l'Italia vuol dire 82 milioni di euro a disposizione, tra la quota gestita a livello nazionale (24,7 milioni) e regionale (57,6 milioni). Tema che approfondiremo, nei prossimi giorni, con Silvana Ballotta, a capo di "Business Strategies" di Firenze, studio specializzato nel supporto delle imprese sull'internazionalizzazione.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il comun denominatore del progetto "Vulcania", che mette a sistema i territori vulcanici del vino, è l'origine comune del suolo di produzione, ma tante sono le differenze su cui

bisogna ancora investigare. A WineNews le parole del professor Attilio Scienza e del direttore del Consorzio del Soave Aldo Lorenzoni.

